

I.I.S. "Ruggiero D'Altavilla"
C.da Affacciata – Piazzale Sandro Pertini – Mazara del Vallo (TP)
Tel. 0923-941459

I.S. "RUGGIERO D'ALTAVILLA"
Prot. 0022171 del 19/11/2025
VI-9 (Entrata)

INTEGRAZIONE
PIANO GENERALE DI EMERGENZA
ED EVACUAZIONE – LUGLIO-AGOSTO 2024 – REV.00
(Integrazione al P.E.E. Rev. 00 approvato in data 20 dicembre 2023)

(Decreto Legislativo 81/08 - D.M. 02.09.2021)

**A SEGUITO APPALTO INTEGRATO PER L’AFFIDAMENTO DELLA
PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO
SISMICO, RISANAMENTO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELL’ISTITUTO
TECNICO INDUSTRIALE "R. D'ALTAVILLA" - MAZARA DEL VALLO – CUP:
H93F2000001000 CIG: 9530096402**

SEDE DI MAZARA DEL VALLO

Sede: Piazza S. Pertini – C.da Affacciata

ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

Mazara del Vallo (TP) 01 14 novembre 2025

La Dirigente Scolastica
(Dott.ssa Grazia Maria Lisma)

Il Responsabile Del Servizio di Prevenzione e Protezione
(ing. Dario Agueli)

Dario Agueli

Premessa

In data 06 novembre 2025, a seguito di verbale congiunto con il CSE ing. Vincenzo principato (si allega verbale di coordinamento e cooperazione dlele mergenze), as eguito sopralluogo operativo avvenuto presso il cantiere in oggetto, alla presenza dell'Impresa, del Sig. Lo Piccolo e del Geom. Cambiolo in rappresentanza della Ditta incaricata del subappalto, del Dirigente Scolastico dell'Istituto sono state stabilite le priorità esplicitate dalle esigenze di gestione dell'utenza scolastica, pe ri lavori dis eguito indicate:

“APPALTO INTEGRATO PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RISANAMENTO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "R. D'ALTAVILLA" - MAZARA DEL VALLO – CUP: H93F2000001000 CIG: 9530096402”.

Valutata la momentanea limitata presenza di personale, si e' concordato di attivare le attività lavorative di cantiere secondo la nuova revisione della fase 1 di cui agli allegati

Nella fattispecie, tali attività saranno eseguite presso i corpi A ed F, come si evince dale planimetrie allegate, al fine di garantire la normale fruizione degli ambienti deputati alle attività didattiche prima dell'avvio del nuovo anno scolastico e di impedire, quindi, ogni disagio.

Pertanto, è necessario che vengano attivate procedure corrette e precise che devono essere preventivamente pianificate e portate a conoscenza di tutto il personale operante nella struttura.

Il Piano di Emergenza costituisce, non soltanto un adempimento alle disposizioni relative alle misure di gestione dell'emergenza di cui al D.Lgs. 81/08, D.M. 26.08.1992 e D.M. 02.09.2021 ma anche un punto di riferimento per la corretta predisposizione di una Struttura Organizzativa e di efficaci norme di comportamento al fine di:

- *affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica;*
- *pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;*
- *coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;*
- *Fornire una base informativa, didattica per la formazione del personale docente e degli studenti.*

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano l'Istituto di osservare integralmente le disposizioni e le procedure contenute nel presente Piano.

Il piano rappresenta un importante documento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e, pertanto, dovrà essere tenuto costantemente aggiornato in relazione alle reali condizioni operative del contesto in esame, apportando tempestivamente tutte quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie, a seguito di innovazioni organizzative, strutturali, impiantistiche, al fine di mantenere e, se possibile, migliorare lo standard di sicurezza offerto dal Piano stesso.

Il Piano dovrà essere altresì obbligatoriamente sottoposto a revisione ogni qualvolta si verifichino avvicendamenti o trasferimenti di dipendenti menzionati come figure attive nel Piano stesso.

Il Piano è stato riesaminato in occasione della riunione annuale di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 ed a seguito della prove di evacuazione programmate per i primi mesi dell'anno scolastico 2018/19.

Almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, la prima ad inizio anno e la seconda successivamente, dovranno essere organizzate, a cura del Dirigente Scolastico con il supporto del Responsabile delle emergenze e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, prove di evacuazione onde mettere in pratica e verificare le procedure contenute nel Piano. A seguito dell'esercitazione antincendio il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione redigerà un'apposita relazione sull'andamento della stessa ed apporterà eventuali correttivi alla presente procedura e/o predisporrà una specifica azione informativa e formativa per il personale.

Obiettivi

Gli obiettivi del Piano di Emergenza Interno sono:

- *prevenire o limitare danni alle persone sia all'interno che, eventualmente, all'esterno;*
- *effettuare i primi soccorsi alle persone infortunate;*
- *prevenire ulteriori incidenti che possono derivare dall'incidente in origine;*
- *prevenire o limitare danni all'ambiente ed alle cose;*
- *assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (VVF, Pronto Soccorso, Polizia, etc.).*

Il piano di emergenza prevede la programmazione di tre fasi fondamentali: prevenzione, gestione e post emergenza. La prevenzione è caratterizzata dalla diffusione di informazioni riguardanti le potenziali situazioni di emergenza (scenari di rischio relativi ad ipotesi incidentali legati a cause esterne naturali ed antropiche e a cause interne, strutturali, tecnologiche, ecc) e le modalità di comportamento da adottare. Nella gestione dell'emergenza vengono precisate le norme riguardanti le segnalazioni di un allarme definendo:

- *le azioni per fronteggiare l'evento e minimizzarne le conseguenze;*
- *il comportamento del personale coinvolto (docenti, non docenti, studenti);*
- *le eventuali informazioni da dare alle autorità esterne.*

Più in generale il Piano di Emergenza stabilisce i tempi, sviluppa le fasi (prevenzione, gestione e post emergenza) e gli incarichi di ciascuno per il coordinamento delle azioni di soccorso e in generale della gestione dell'emergenza. Individua le zone di raccolta in caso di evacuazione.

Definizione e classificazione dei luoghi

Nell'ambito delle schede di valutazione delle possibili situazioni incidentali relative alle attività dell'azienda è usata una terminologia specifica per i luoghi di lavoro valutati, che può essere così riassunta:

- **Luogo di lavoro:** insieme di postazioni di lavoro.
- **Aree di raccolta:** zone sicure nell'ambito dell'edificio, chiaramente identificate, dove si radunano, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale e gli studenti che hanno evacuato i settori in emergenza.
- **Vie di fuga:** percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che consentono il raggiungimento dei punti di ritrovo e di raccolta e l'eventuale uscita dall'azienda.
- **Punti di pronto soccorso:** zone di ubicazione delle cassette di pronto soccorso.
- **Presidi di emergenza:** zone di ubicazione dei mezzi di estinzione.
- **Aree a rischio incendio:** aree in cui sono presenti attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco (attività soggette all'Allegato 1 del D.M. 16/02/1982).

- ✚ **Impianto di allarme:** insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio.
- ✚ **Rilevazione e segnalazione automatica degli incendi:** azione svolta da un insieme di apparecchiature, che hanno la funzione di rilevare, localizzare e segnalare in modo automatico un principio di incendio.
- ✚ **Impianto antincendio fisso:** insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali. Rientrano in queste voci gli idranti, i naspi, etc.
- ✚ **Estintori portatili:** apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Tale apparecchio è concepito per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg.
- ✚ **Porte ed elementi di chiusura con requisiti di resistenza al fuoco (R.E.I.):** per porte ed elementi di chiusura con requisiti R.E.I. si intendono gli elementi che presentano l'attitudine a conservare per un tempo determinato, in tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento "I".
- ✚ **Impianto elettrico di sicurezza:**
 - Gruppi elettrogeni* - complesso formato da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna o turbina a gas atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di illuminazione di emergenza, motopompa, etc.
 - Gruppi di continuità* - insieme di convertitori statici e accumulatori elettrici destinati ad assicurare la continuità dell'alimentazione elettrica alle apparecchiature di emergenza, in caso di black-out della rete.
 - Lampade di sicurezza* - apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate ad entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.
- ✚ **Altri impianti di Prevenzione Antincendio**
 - Valvole di intercettazione gas/liquidi combustibili*
 - Elettrovalvole - Dispositivi per l'interruzione d'emergenza comandati dall'energia elettrica.*

Descrizione dell'edificio scolastico

Il plesso scolastico è sito in Mazara del Vallo (TP) in c.da Affacciata, piazza S. Pertini e sorge su un'area di 47.800 mq circa.

Il complesso edilizio è composto da un edificio principale a tre elevazioni fuori terra, al quale sono stati aggiunti nel tempo la palestra e tre padiglioni.

L'area è delimitata da una recinzione perimetrale costituita da un muretto in c.a. dell'altezza di 1 m circa, con sovrastanti inferriate.

L'ingresso principale, prospiciente la piazza S. Pertini; esso è costituita da un cancello scorrevole motorizzato affiancato da un cancello più piccolo la cui apertura è presidiata dalla portineria.

Al suo interno il complesso scolastico è così costituito:

- Edificio principale a tre elevazioni fuori terra
- Palestra
- N. 3 padiglioni

Dall'ingresso principale del piano terra, si accede ad un ampio androne ai cui lati sono presenti due corridoi che fiancheggiano le varie aule.

L'accesso principale al piano è costituito da porte antipanico di larghezza complessiva pari a 3,20 m.

All'interno dell'androne è presente un punto di ristoro (di gestione esterna), l'ora portineria e un locale tecnico dedicato ai quadri elettrici generali.

I piani superiori dell'edificio sono accessibili da scale interne poste ai lati destro e sinistro dell'androne. Queste costituiscono vie di fuga in caso di emergenza insieme alle due scale di emergenza, realizzate in struttura metallica, poste in adiacenza all'edificio principale.

Il primo piano presenta un'ampia hall centrale in prossimità della quale si trovano i locali destinati agli uffici della segreteria, della presidenza e la sala docenti.

Ai lati sinistro e destro, due corridoi fiancheggiano le varie aule.

Dal piano si dei corridoi posti ai lati.

La palestra è ubicata nel complesso principale ed è costituita da porta antipanico dalle quale si accede agli spogliatoi/servizi igienici, ripostiglio e palestra. Altre vie di uscita sono poste ai lati della struttura.

Dei tre padiglioni P1, P2 e P3, allo stato attuale solamente il padiglione P1 è utilizzato, mentre i rimanenti padiglioni risultano inagibili e pertanto è vietato l'ingresso a tutta la popolazione scolastica.

I locali tecnici quali la caldaia, la cabina elettrica e il gruppo elettrogeno sono a maggior rischio.

L'accesso a questi locali deve essere riservato al solo personale qualificato e/o autorizzato.

Con riferimento al contesto naturale la scuola non risulta interessata dalla presenza di corsi d'acqua, l'area non insiste su terreni franosi. La scuola è ubicata in una località classificata sismica di seconda categoria.

Il contesto urbano nel quale la scuola è inserita non è interessato dalla presenza di ferrovie; l'area non presenta industrie, inceneritori o discariche dalle quali possano derivare rischi di natura chimica.

Il complesso scolastico è raggiungibile da strada pubblica asfaltata. L'area era una recinzione a quattro accessi al complesso. All'interno dell'area vi sono viali asfaltati e destinati al verde.

Esodo

Gli edifici scolastici devono essere dotati di vie di esodo ed uscite di emergenza in numero e dimensioni sufficienti a poter garantire, in caso di pericolo, il deflusso senza ostacoli verso un luogo sicuro, alle persone che occupano l'edificio.

A tale scopo, è necessario far rispettare i seguenti punti:

- le vie di esodo o comunque i percorsi che conducono alle uscite di emergenza devono essere sgombri da qualsiasi tipo di ostacolo allo scopo di consentirne la agevole utilizzazione in caso di necessità;
- il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in esse installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi;
- requisito fondamentale di una uscita di emergenza è l'apertura delle porte nel senso dell'esodo;
- qualora le porte siano chiuse, queste devono poter essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza;
- l'apertura delle porte delle uscite di emergenza nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o altre cause;
- le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, se non in casi specificamente autorizzati dall'autorità competente;
- nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato adibire, quali porte delle uscite di emergenza, le saracinesche a rullo, le porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale;
- le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati;
- le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione devono essere dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico, realizzata in conformità alle norme vigenti.

Vie di esodo verticali

Le vie di esodo sono tali da gestire il flusso di persone ed indirizzarlo nelle rispettive uscite di emergenza indicate negli elaborati planimetrici in allegato con le lettere A-B-C-D-E-F-G-G e alle quali viene assegnato un colore caratteristico di riferimento.

La verifica della larghezza delle uscite di emergenza è proposta in seguito adottando il metodo della capacità di flusso delle vie di esodo secondo il quale per ogni 60 persone da defluire, è necessaria una larghezza minima dell'uscita di 60 cm (un modulo).

USCITA A:

L'uscita A, si trova in corrispondenza della scala interna sul lato sinistro del piano terra. La larghezza della porta è di 180 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 180 persone.

USCITA B

INTERDETTA

USCITA C

L'uscita C, si trova in corrispondenza dell'estremità del corridoio sul lato sinistro del piano terra. La larghezza della porta è di 200 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 180 persone.

USCITA D

L'uscita D, si trova in corrispondenza dell'estremità del corridoio sul lato sinistro del piano terra. La larghezza della porta è di 200 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 180 persone.

USCITA E

L'uscita E, si trova lungo la parete prospiciente l'ingresso principale al piano terra. La larghezza della porta è di 160 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 150 persone.

USCITA F

L'uscita F, si trova in corrispondenza dell'estremità del corridoio sul lato destro del piano terra. La larghezza della porta è di 190 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 180 persone.

USCITA G

L'uscita G, si trova in corrispondenza della scala di sicurezza esterna sul lato sinistro dell'edificio principale. La larghezza della porta è di 180 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 120 persone.

USCITA H

INTERDETTA.

USCITA I

L'uscita I, si trova in corrispondenza del Padiglione I sul lato nord del complesso scolastico. La larghezza della porta è di 240 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 240 persone.

USCITA L

L'uscita L, si trova in corrispondenza della palestra.

Pertanto si ha un totale di 8 moduli pari a 240 cm tali da poter fare defluire un massimo di 480 persone.

Il valore ottenuto è di gran lunga superiore a quello di massimo affollamento previsto, pertanto, le uscite si ritengono verificate.

Si precisa che la larghezza delle rampe delle scale risulta conforme a quanto previsto al punto 4.1 del D.M. 26/08/1992 (misure antincendio per gli edifici scolastici).

Segnaletica e Illuminazione

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Deve essere installata e mantenuta opportuna segnaletica di sicurezza facilmente visibile da qualsiasi punto del locale.

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

La segnaletica di sicurezza, in conformità alle prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga) ed in applicazione alle norme vigenti espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio di cui al D.Lgs. 81/08 deve essere in grado di segnalare:

- divieti;
- avvertimenti;
- prescrizioni di comportamento;
- fonti di pericolo;
- presenza e ubicazione dei presidi antincendio;
- presenza e ubicazione dei dispositivi di comando di emergenza;
- uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.



In particolare la segnaletica distribuita negli edifici comprende:

Segnali di divieto



Vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (*divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di accumulo di materiali infiammabili*)

Segnali di avvertimento



Avvertono del rischio o pericolo (*avvertimento di presenza di tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, etc.*)

Segnali di salvataggio o di soccorso



Forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (*indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazioni dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso, indicazione del raduno o posto sicuro esterno*)

Segnali di informazione



Forniscono informazioni generiche o specifiche (*informazioni generali sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulle norme comportamentali in caso di emergenza*)



Tutti i locali (aule, laboratori, uffici, corridoi, etc.) sono dotati di illuminazione di emergenza

Zone di raccolta

Per l'evacuazione del complesso scolastico, sono stati individuati N. 04 punti di raccolta indicati con i numeri 1,2,3, e 4. In seguito sono indicati i punti di raccolta assegnati per le uscite di emergenza come di seguito indicato.

USCITA	COLORE USCITA	PUNTO DI RACCOLTA
A		1
B		3
C		4
D		4
E		2
F		1
G		2
H		1
I		1
L		2

Tutti i luoghi sicuri sono sufficientemente ampi, sono posti all'interno del complesso scolastico e a cielo libero, le uscite all'esterno dell'area sfociano in un'ampia zona prima di raccordarsi con la sede stradale.

Prevenzione Incendi

Principali norme comportamentali

MISURE DI PREVENZIONE



E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle aree con divieto e nei locali dove l'accesso di persone è saltuario.



Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza. Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza. Evitate di accumulare materiale infiammabile (carta, cartone, etc.). Segnalate la presenza di malfunzionamenti agli impianti elettrici.

IN CASO DI INCENDIO



Se formati, con gli estintori a disposizione tentare l'estinzione dell'incendio, salvaguardando la propria incolumità.



Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi e dei Vigili del Fuoco.



Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche o elettriche in tensione.

IN CASO DI EVACUAZIONE



Abbandonate rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo. Assistere i portatori di handicap. Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza. Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature). Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé. In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.



Non utilizzare ascensori o montacarichi, usate le scale. Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito. Non compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma (fumare, usare macchinari o accendere attrezzature elettriche).

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI PRESENTI

Gli edifici sono dotati dei seguenti presidi antincendio:

<i>Piano</i>	<i>Idranti</i>	<i>Caratteristiche</i> 6 Kg a polvere 34A 233B C	<i>Caratteristiche</i> <i>CO2</i>
Piano Terra	6	28	05
Piano Primo	6	18	04
Piano Secondo	4	13	05
Padiglioni 1-3	2	04	09
Palestra	2	02	01

SISTEMI DI ALLARME E DISPOSITIVI

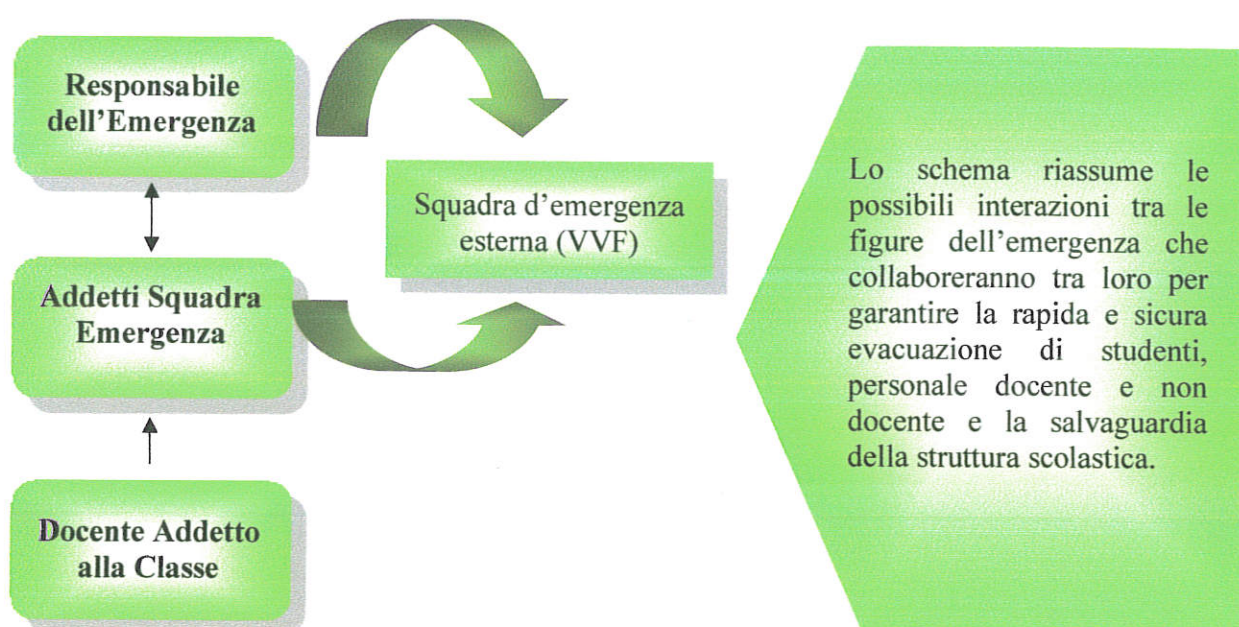
L'edificio è dotato di sistema di allarme antincendio a pulsante, installati all'interno degli edifici scolastici.

Organizzazione dell'Emergenza

In questo paragrafo viene sintetizzata la struttura che si attiva in situazioni d'emergenza, specificando ruolo e responsabilità delle figure chiamate ad operare nell'ambito della procedura d'intervento.

La responsabilità della gestione dell'emergenza, indipendentemente dal diverso grado di severità delle conseguenze e complessità di articolazione delle azioni, è affidata alle figure "chiave" di seguito riportate:

- ➔ **Responsabile dell'emergenza;**
- ➔ **Addetti squadra di emergenza;**
- ➔ **Docente addetto alla classe.**

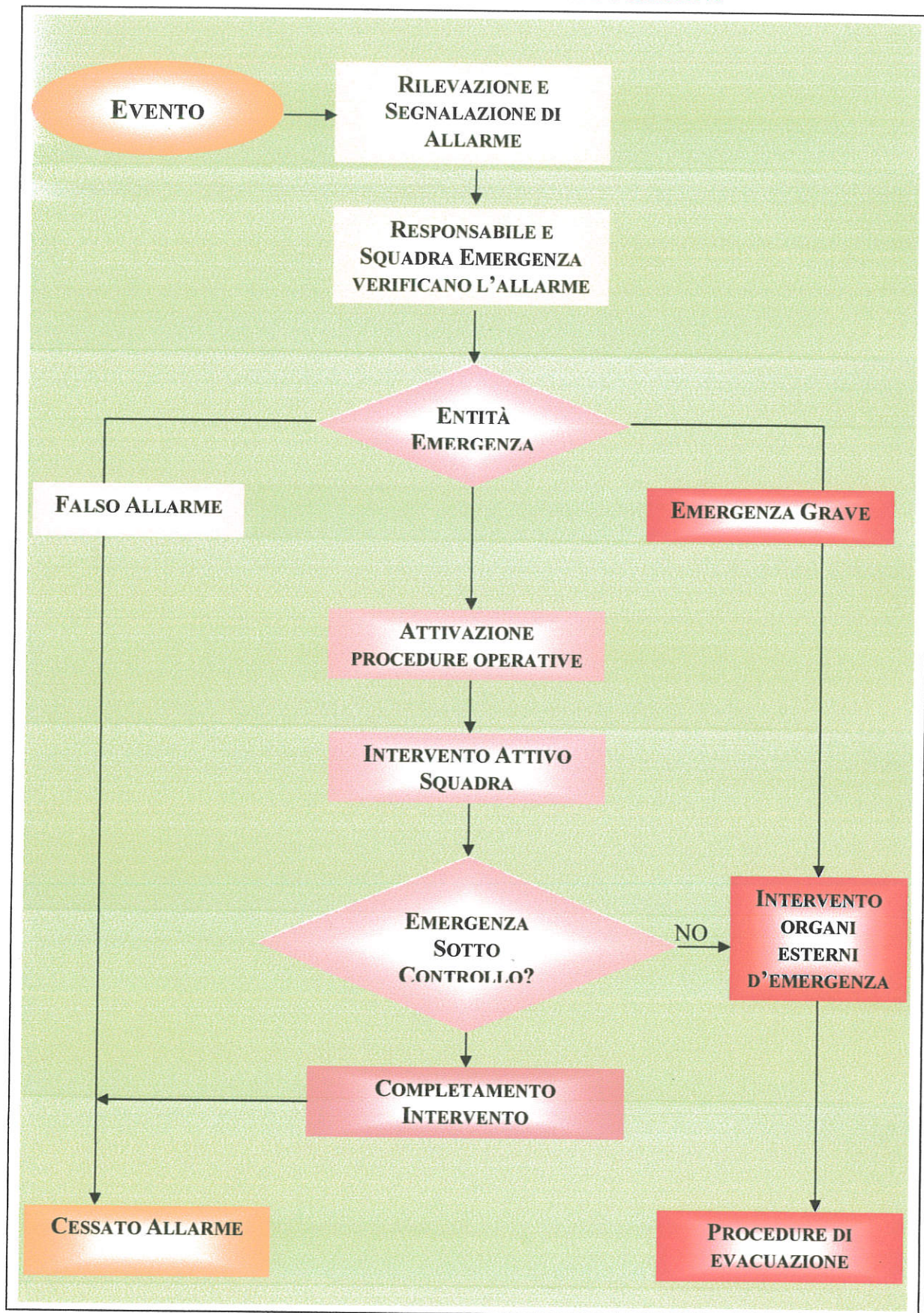


Altre figure:

- **Personale all'ingresso;**

Nelle schede di seguito riportate si evidenziano i compiti delle figure preposte alla gestione dell'emergenza.

SCHEMA OPERATIVO - FLUSSI INFORMATIVI



Responsabile dell'Emergenza		
Cognome / Nome	Ruolo	
Lisma Grazia Maria	Dirigente Scolastico	
Ing. Dario Agueli	R.S.P.P.	
Ass. Amm. Francesca Lo Saldo	A.S.P.P.	
Dott. Pierluigi Safina	Medico competente	
Prof. Tommaso Piazza	Collaboratore del Dirigente Scolastico	
Prof. Andrea Scavone	Collaboratore del Dirigente Scolastico	
Ass. Amm. Caronia Fabrizio	RLS	
Prof. Vilardo Vincenzo	RLS	
Prof. Piazza Tommaso	RLS	
DESCRIZIONE COMPITI		
La figura del Responsabile dell'emergenza svolge un ruolo essenzialmente direttivo nella fase inerente alla gestione dell'evento incidentale e rappresentativo nel caso di rapporti con le autorità ed i mezzi di informazione. Per tale motivo le principali caratteristiche sono: • presenza continua e/o reperibilità; • responsabilità nella conduzione della scuola; • attitudine a prendere decisioni gestionali. Il Responsabile dell'emergenza dovrà vigilare sulla corretta applicazione: • dell'addestramento periodico del personale; • dei dispositivi di allarme; • dei mezzi antincendio; • di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.		
DESCRIZIONE AZIONI		
Il Responsabile dell'emergenza, ricevuta la segnalazione di emergenza in atto, si reca sul luogo: 1. <i>giunto sul luogo, riceve tutte le informazioni relative alle fasi iniziali ed all'evolversi della situazione;</i> 2. <i>sul luogo, il Responsabile coordina la situazione dal punto di vista gestionale; i suggerimenti (esclusioni di linee elettriche, blocco di impianti, etc.) ed il coordinamento tecnico sono affidati al Coordinatore della prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso;</i> 3. <i>a seguito di precisa indicazione dei VVF, se intervenuti, o su proposta del Coordinatore della prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso, ordina in sicurezza l'evacuazione;</i> 4. <i>nel caso di cui al punto precedente, contatta le Autorità e annuncia l'evacuazione del sito, seguendo eventuali indicazioni ricevute;</i> 5. <i>previo nulla osta dei VVF, se intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza, stabilendo i tempi ed i modi per la ripresa delle attività eventualmente interrotte;</i>		

6. *individua operazioni di bonifica e/o riparazione da attuare nei tempi successivi ed apporta alla scheda di emergenza eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.*

Addetti Squadra di Emergenza (Addetti antincendio)	
Cognome / Nome	Ruolo
SQUADRA ANTINCENDIO PRESENTI NEI VARI PIANI E PADIGLIONI CON TURNAZIONE IN BASE ALL'ORARIO SCOLASTICO	
• Alcamesi Filippa • Angileri Antonina Rita • Asaro Vito • Benigno Andrea • Bono Saverio • Celestino Giacomo • Di Carlo Antonino • Di Carlo Cuttone Melchiorre • Ferraro Anna Maria • Ferro Antonino • Genovese Laura • Giacalone Giuseppe • Giacalone Massimo • Giubilato Carmen • Grammatico Vincenzo • Grillo Salvatore • Iacono Fullone Pasquale • Mannone Gaspare • Marino Giacomo • Quinci Guido • Rizzo Francesco • Romej Giacomo • Scaminaci Antonietta • Scimemi Francesca • Signorello Antonino • Tramuta Simone • Tumbarello Antonino • Verconti Giuseppe • Verde Elisabetta • Maltese Sabina • Ciaravolo Ritalba • Viviano Pierangelo	

Addetti Squadra di Emergenza (Addetti Primo Soccorso)		
Cognome / Nome		Ruolo
SQUADRA PRIMO SOCCORSO PRESENTI NEI VARI PIANI E PADIGLIONI CON TURNAZIONE IN BASE ALL'ORARIO SCOLASTICO		
• CS Cossa Elena • CS Foggia Anna Maria • Prof. Chirasole Paolo • Prof. Di Carlo Cuttone Melchiorre • A.T. Mannone Salvatore • Prof. Giacalone Massimo • Prof. Grillo Salvatore • Prof. Mannone Gaspare	• Prof. Signorello Antonino • Prof.ssa Parrinello Paola • Prof.ssa Verde Elisabetta • A.T. Asaro Giovanni • A.A. Lo Saldo Girolama • Prof. Piazza Tommaso • Prof. Maltese Sabina • A.A. Lo Saldo Francesca • A.A. Bivona Antonino	• A.A. Messina Caterina • Prof. Giorgi Caterina • Prof. Alcamesi Filippa • Prof. Viviano Pierangelo • Prof. Scavone Andrea • Prof. Genovese Laura • A.A. Randazzo Francesca

**ASSEGNAZIONE INCARICHI GESTIONE EMERGENZE
SEDE CENTRALE MAZARA DEL VALLO**

Incarico	Piano/Zona	Titolare	Sostituto
Emanazione ordine di evacuazione generale	Corso diurno	Dott.ssa Lisma Grazia Maria	Prof. Scavone Andrea
	Corso serale	Prof. Chirasole Paolo	Prof. Vinci Francesco
Diffusione ordine di evacuazione	Corpo principale	CS Figgini Domenica	CS Ferro Anna
	Palestra	CS Verconti Giuseppe	CS Stabile Angelo
	Padiglione 1	CS Gancitano Francesco	Prof. Rizzo Francesco
	Padiglione 3	CS Passalacqua Giacomo	CS Asaro Antonino
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Addetti Antincendio	Terra latosinistro	CS Passalacqua Giacomo Prof. Di Carlo Cuttone Melchiorre	
	Terra lato destro	Prof. Giacalone Massimo CS Ferro Anna Francesca	

	Padiglione 1	Prof. Asaro Vito Prof. Ferro Antonino	
	Padiglione 3	Prof. Randazzo Pietro Prof. Grillo Salvatore	
	Primo piano lato sinistro	AA Bivona Antonino CS Foggia Anna Maria	
	Primo piano lato destro	Prof. Bono Saverio CS Cossa Elena	
	Secondo piano lato sinistro	AT Giacalone Antonina Prof. Signorello Antonino	
	Secondo piano lato Destro	Prof. Giubilato Carmen Prof.ssa Verde Elisabetta	
	Corsoserale	Prof. Chirasole Paolo CS di turno	
Addetti Primo Soccorso	Piano terra	Prof. Grillo Salvatore – Prof. Giacalone Massimo	
	Padiglioni	Prof. Di Carlo Cuttone Melchiorre Prof. Grillo Salvatore	
	Primo piano	CS Foggia Anna Maria CS Cossa Elena	
Addetti primo soccorso	Secondo piano	Prof. Signorello Antonino Prof.ssa Verde Elisabetta	
Interruzione erogazione energia elettrica	Corso diurno	CS Stabile Angelo	Prof. Grillo Salvatore
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Interruzione erogazione acqua	Corso diurno	Sig. Asaro Antonino	Prof. Asaro Vito
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Interruzione erogazione gas	Corso diurno	CS Passalacqua Giacomo	CS Grammatico Vincenzo
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Addetto al controllo del registro periodico antincendio		Prof. Grillo Salvatore	
Controllo periodico della praticabilità delle vie d'uscita		Tutti i Collaboratori scolastici di piano	
Apertura cancello manuale	Corso diurno	CS Passalacqua Giacomo - CS Asaro Antonino CS Vivona Antonino- CS Gancitano Francesco	
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	

NUMERI UTILI DI EMERGENZA

E' utile ricordare che solo alcuni di tali numeri sono validi in tutta Italia, altri cambiano a seconda del luogo, per cui sarà necessario informarsi a tal proposito predisponendo un elenco da tenere sempre in evidenza.

Evento	Chi chiamare	
NUMERO UNICO DI EMERGENZA		112
Incendio	Vigili del Fuoco	115 - 0923-554273
Ordine Pubblico	Polizia Stradale	113 - 0923-934411
	Carabinieri	112
Infortunio	Pronto Soccorso Ospedale Pubblico di Mazara del Vallo	118 0923-677711
Altro	Polizia Municipale (VVUU)	0923-985500
	Protezione Civile	0924-906221

ISTRUZIONI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

Nei luoghi di lavoro devono essere effettuate le prove di evacuazione, almeno una volta l'anno, secondo il Piano di Emergenza (D.M. 10.03.1998). Nelle scuole è opportuno che queste prove vengano effettuate almeno due volte l'anno.

La gestione dell'emergenza nelle scuole, infatti, presenta una certa complessità per la presenza contemporanea di un numero rilevante di persone. Nel nostro istituto vi sono giornalmente circa mille presenze fra studenti, docenti e personale A.T.A., pertanto, è importante che tutto il personale e, soprattutto, gli studenti conoscano bene quali sono le azioni da compiere in caso di evacuazione della struttura.

In questa sezione vengono descritti i compiti e le azioni degli attori coinvolti nelle esercitazioni, compiti e azioni che devono essere osservati nell'eventualità di un accadimento incidentale che renda necessario evacuare la struttura o parte di essa.

Alla fine di ogni esercitazione sarà redatto un verbale, a cura del Responsabile del S.P.P., dove verranno annotate eventuali anomalie riscontrate durante l'evacuazione, segnalate dai docenti, dai collaboratori scolastici addetti ai piani e dagli addetti alle squadre d'emergenza.

E' importante che ogni simulazione si svolga con ordine, senza lasciarsi influenzare dal pensiero che si tratta semplicemente di una prova; ciò permetterà di acquisire meccanismi utili ad una corretta gestione delle "vere" emergenze.

Procedure per l'attuazione delle esercitazioni di evacuazione

Ordine di evacuazione o di allarme

- **Il segnale di evacuazione** dell'edificio sarà contraddistinto da **un segnale acustico di allarme del sistema vocale EVAC**
- **Il segnale di allarme** dell'edificio sarà contraddistinto da **un segnale acustico EVAC** l'ordine di diffusione del segnale di allarme verrà dato dal Dirigente Scolastico (Responsabile dell'Emergenza) o suo delegato che, subito dopo, si recherà nel luogo sicuro "0" (portineria esterna) ove convergeranno il Responsabile dell'emergenza e i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Personale addetto all'ingresso

- Il personale addetto alla portineria/ingresso provvederà ad aprire porte e cancelli e a tenerli aperti per tutta la durata della simulazione;
- impedirà l'ingresso nella struttura ad eventuali visitatori.

Squadre di emergenza e Addetti ai piani

- I collaboratori scolastici addetti ai piani abbandoneranno il piano di loro competenza dopo aver verificato che tutti gli occupanti sono stati evacuati;
- si recheranno nel luogo sicuro "0" dove consegneranno, compilato, al Responsabile S.P.P. il modulo di evacuazione precedentemente distribuito;
- gli addetti alle squadre di emergenza (incendio, pronto soccorso, assistenza disabili) sovrintenderanno alle operazioni di evacuazione, abbandonando la struttura per ultimi, dopo aver verificato che tutti gli occupanti sono stati evacuati;

- si recheranno nel luogo sicuro “0” dove consegneranno, compilato, al Responsabile S.P.P. il foglio di evacuazione precedentemente distribuito.

Personale di segreteria

- Il personale di segreteria non impegnato nelle squadre di emergenza, alla percezione del segnale di allarme, interromperà qualsiasi attività lavorativa e si recherà nel luogo sicuro “0”;
- il personale di segreteria addetto alle squadre di emergenza, alla percezione del segnale di allarme, interromperà qualsiasi attività lavorativa e si unirà agli altri addetti per sovrintendere alle operazioni di evacuazione.

Mazara del Vallo (TP) 01 14 novembre 2025

La Dirigente Scolastica
(Dott.ssa Grazia Maria Lisma)

Il Responsabile Del Servizio di Prevenzione e Protezione
(ing. Dario Agueli)

Dario Agueli

ALLEGATI

- **Planimetrie di emergenza**
- **Planimetria di cantiere.**

Via San Pio da Pietralcina

PLANIMETRIA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
 I.I.S.S. "R. D'ALTAVILLA"-
 SEDE DI MAZARA DEL VALLO (TP)



USCITA AREA 1



USCITA AREA 3

USCITA AREA 4

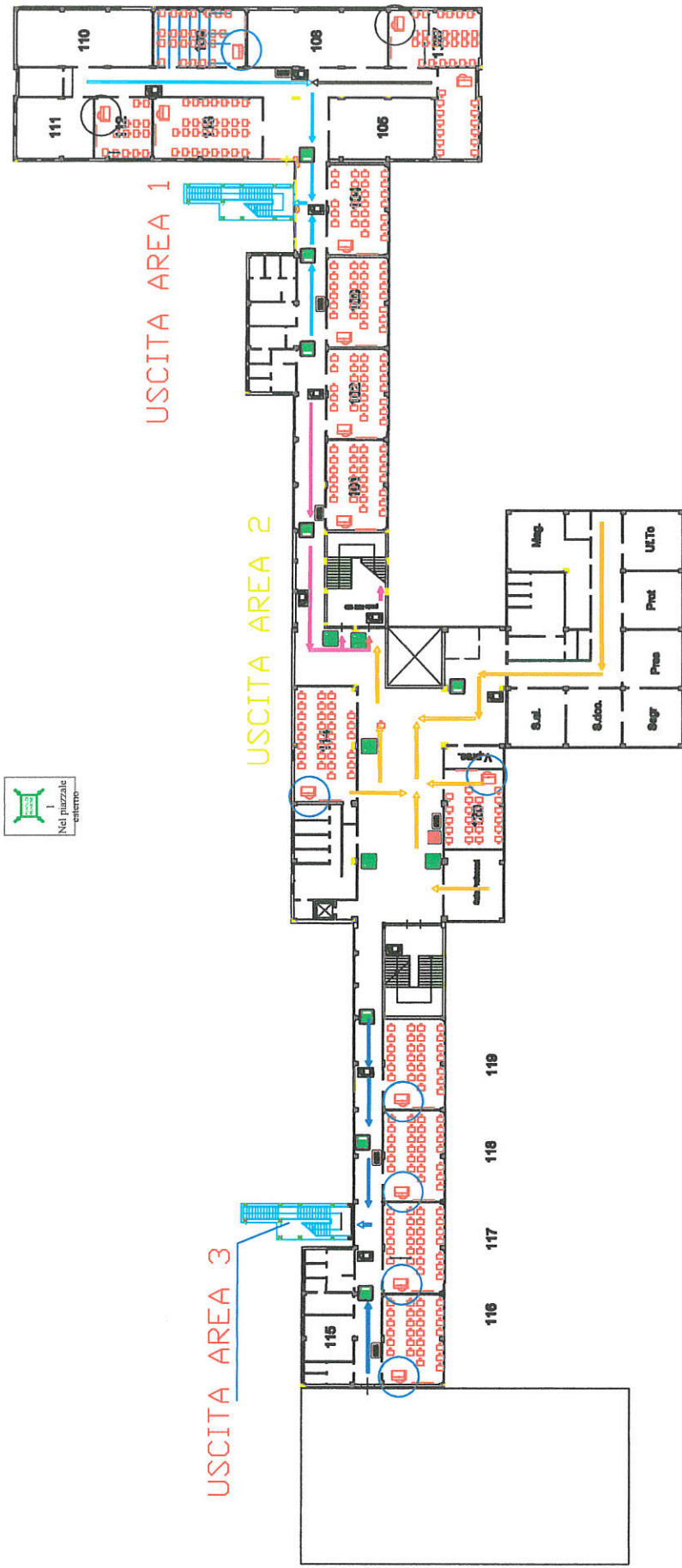
USCITA AREA 2



PIANTA PIANO TERRA

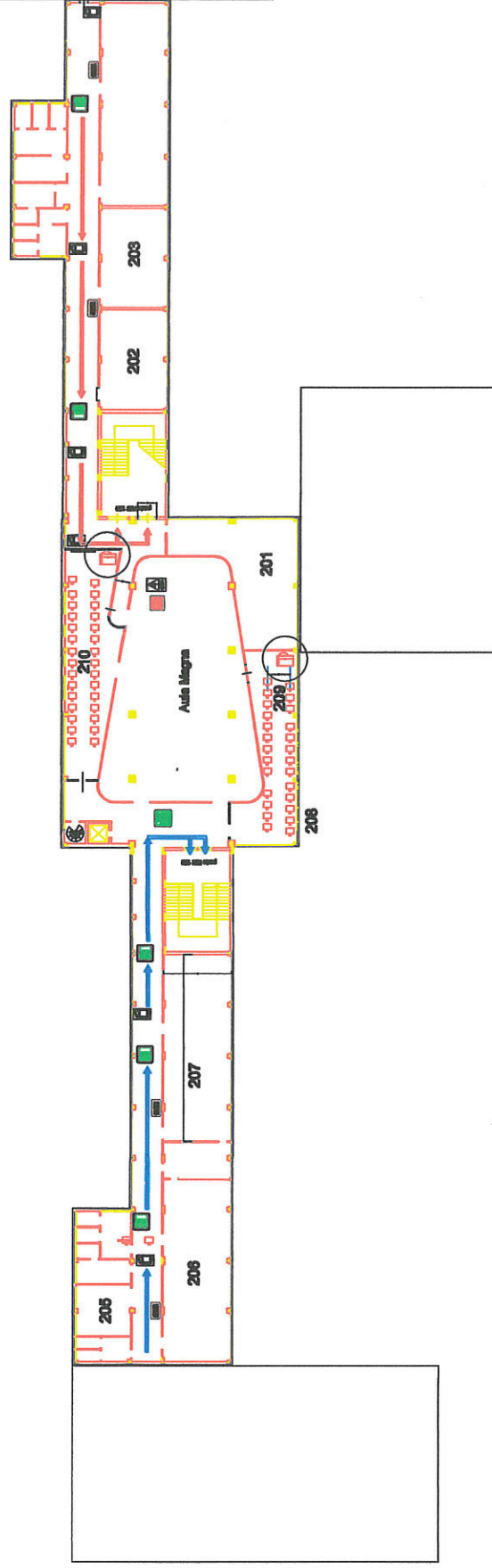


PLANIMETRIA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
I.I.S.S. "R. D'ALTAVILLA"-
SEDE DI MAZARA DEL VALLO (TP)

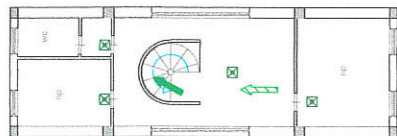
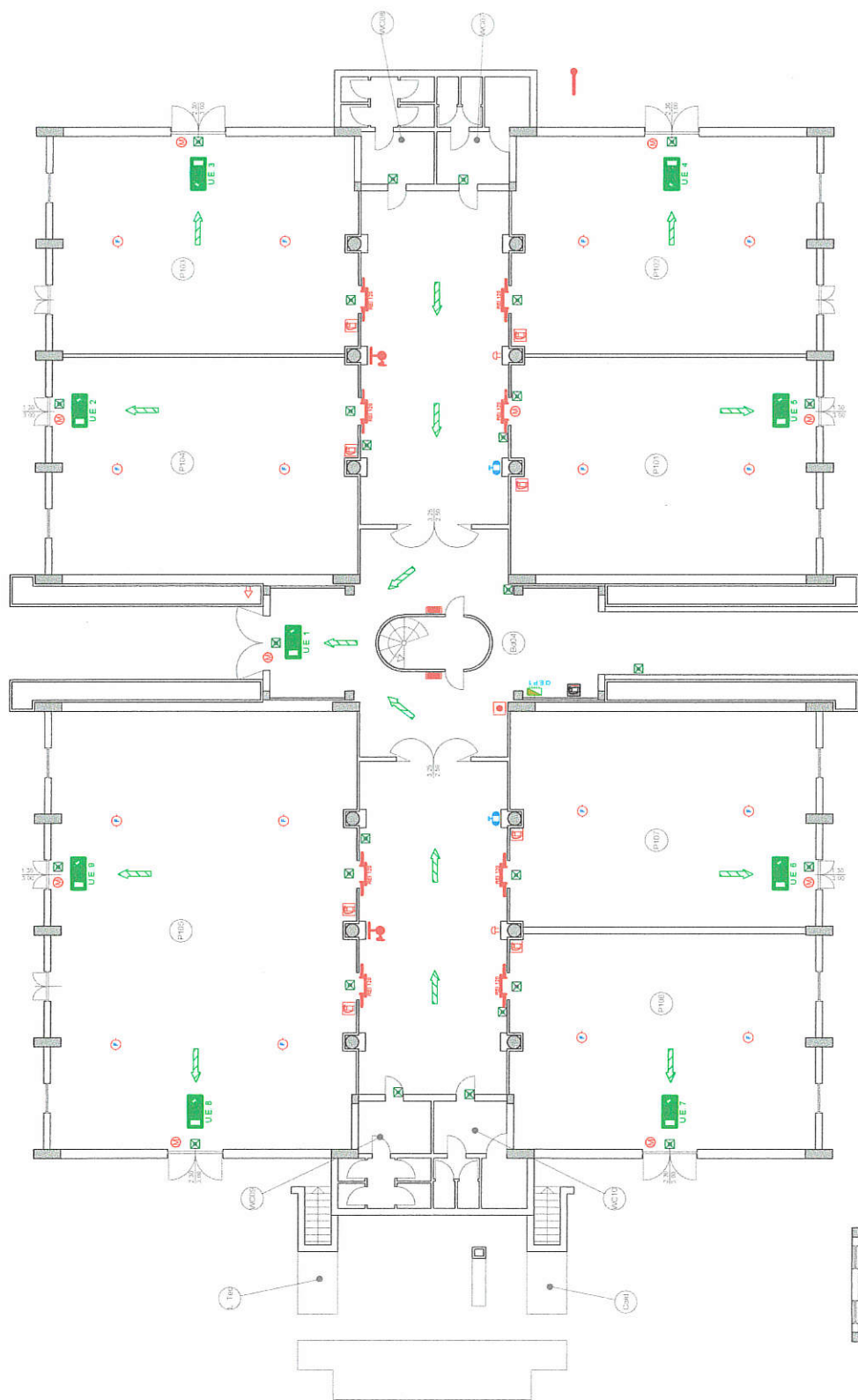


PIANTA PIANO PRIMO

PLANIMETRIA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
 I.I.S.S. "R. D'ALTAVILLA"-
 SEDE DI MAZARA DEL VALLO (TP)



PIANTA PIANO SECONDO



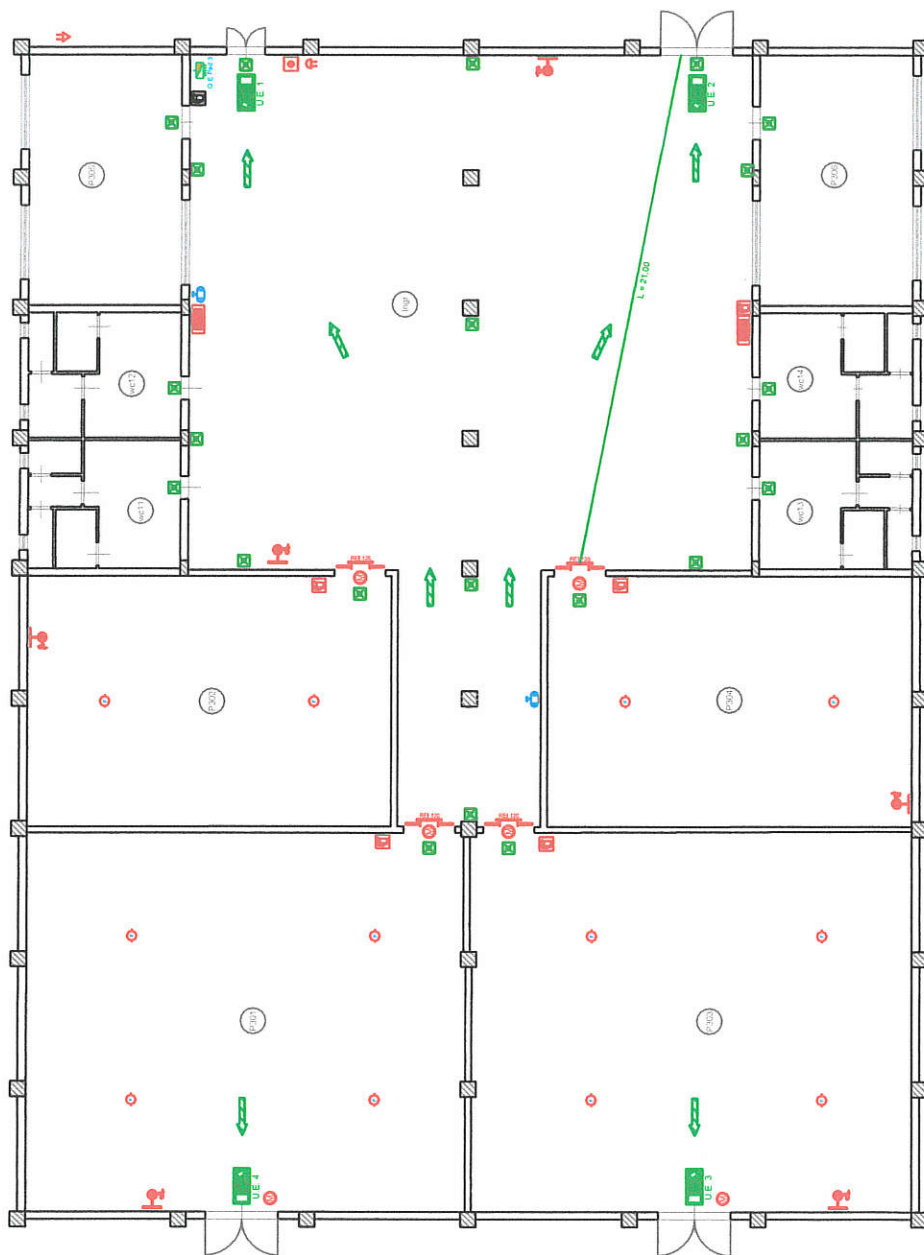
Pianta piano primo

LEGENDA

Quattro edifici generali, padiglione 1	Palazzina di Agnello
Illuminazione di emergenza Percorso uscita autorizzata Percorso uscita, arrivo è base Uscita di emergenza (U.E.) Escalatore parallelo a parete Escalatore parallelo a parete Porta segnaletica RED 120 Mangiatoia emergenza	Palazzina di Agnello Uscita a muro DUE 45 con Uscita, Escalatore e Uscita Albero VV FF UNI 70 Rilevatore di fumo Segnalatore di incendio automatico Sirena di allarme da esterno Sirena di allarme Diffusore sonoro da parete

I.I.S.S. R. D'ALTAVILLA - MAZARA DLE VALLO

PLANIMETRIA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE "PADIGLIONE 1"



LEGENDA

Simbolo	Descrizione	Simbolo	Descrizione
	Quadro elettrico generale_pavimento 3		Porta di uscita
	Illuminazione di emergenza		Uscita di sicurezza (DUE) con uscita forata in lastra
	Presidio della sicurezza		Recupero di fumo
	Uscita di emergenza (DUE)		Segnalazione di fumo
	Estintore portatile a polvere		Segnalazione di fumo
	Estintore portatile a CO2		Segnalazione di fumo
	Primo Soccorso (PS) 100		Segnalazione di fumo
	Maniglione antipendio		Segnalazione di fumo

I.I.S. S. R. D'ALTAVILLA - MAZARA DEL VALLO

PLANIMETRIA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE "PAGILIONE 3"



Scala 1:100